

## LA STAMPA Sport

DOMENICA 30 OTTOBRE 2005



### Galliani sulle riprese Sky

«Sono ormai perfette»

MILANO. Sky ha inaugurato un nuovo sistema di ripresa dall'alto, il Flycam, che ha permesso di scovare il San Siro per consentire di vedere il gioco da un'altra angolazione. Dice Galliani: «Speriamo che Sky, con questo mezzo sempre migliore e perfetto, non allontani di più i tifosi dagli stadi».

### OGGI IN TV

12,00	Basket. Climaio-Beretton	SkySp. 2
13,00	Guida al campionato	Italia1
14,45	Tennis. Torno Wta	SportItalia
14,55	Calcio. Dundee-Celtic G.	SkySport3
15,20	Golf. Volvo Masters	SkySport Extra
17,00	Calcio. West B.-Newcastle	SkySport3
17,05	Speciale n°1	Raidue
17,25	Calcio. Bielefeld-Hannover	SkyExtra

18,10	Volley. A1: Rpa-Cimone	SkySport2
19,00	Calcio. Barcellona-R. Sociedad	SkySp.3
19,30	Domenica Sprint	Raidue
20,30	Calcio. Udinese-Palermo	SkySport1
20,40	Calcio. Anversa-Parigi Sp.	SkySport Extra
21,30	Calcio A. Madrid-Villarreal	SkySport3
21,00	Calcio. Camp. brasiliano	SportItalia
22,30	Domenica sportiva	Raidue
22,30	Controcampo	Italia1
0,50	Studio sport	Italia1
4,00	Baseball. World Series	SkySport3

**SUPERSFIDA LA PRIMA PARTITA SCUDETTO DELLA STAGIONE VA AI ROSSONERI CHE BLOCCANO LA MARCIA TRIONFALE DELLA CAPOLISTA. ORA IL VANTAGGIO BIANCONERO E' DI DUE PUNTI**



# caduta degli dei

**Marco Ansaldo**  
inviato a MILANO

L'ultima volta che il Milan tornò negli spogliatoi con tre gol di vantaggio sapete benissimo come finì, soprattutto se siete tifosi del Liverpool. L'esperienza ha insegnato qualcosa. Testimoni giurano che ieri, nell'intervallo, non volava una mosca nello stanzione di San Siro, né si alzavano cori e grida di giubilo per il momentaneo 3-0. Persino l'acqua veniva servita senza bolle perché non sembrasse champagne. Con l'unica che tanto predicava a Sacchi, il Milan non ha ripetuto nella ripresa il capolavoro di masochismo che fu l'ultima finale di Champions League e ha interrotto con il 1-1 finale la dittatura della Juve in campionato dopo le nove vittorie consecutive.

Il tonfo è clamoroso, come sempre quando si cade da grandi altezze: prima o poi i bianconeri dovevano cedere ma la battuta d'arresto è stata dura. Per qualche giorno si ritireranno nei cassetti i moduli con stampigliata la domanda: la Juve ha già chiuso il campionato? No, quello è quanto accade l'anno scorso con la vittoria a San Siro firmata da Trezeguet, ora al contrario il discorso sullo scudetto si è riaperto e, se Buffon non si rimetterà in fretta dall'infortunio patito proprio qui a fine agosto, aspettiamoci altre battute di arresto in tempi brevi. Sarebbe ingeneroso scaricare su Chimenti ogni responsabilità della sconfitta cui hanno contribuito tutti con una presen-

### LA JUVE SI E' FERMATA A 9 VITTORIE CONSECUTIVE

Non vincendo la sfida di San Siro la Juventus (che già detiene il record di vittorie iniziali consecutive - 9 - stabilito mercoledì sera battendo la Sampdoria) non ha eguagliato il record di successi assoluti consecutivi che appartiene alla Juventus 1931-32, al Milan 1950-51 e al Bologna 1963-64. Ecco il dettaglio dei risultati bianconeri.

1ª GIORNATA	Juventus-Chievo 1-0
2ª GIORNATA	Empoli-Juventus 0-4
3ª GIORNATA	Juventus-Ascoli 2-1
4ª GIORNATA	Udinese-Juventus 0-1
5ª GIORNATA	Parma-Juventus 1-2
6ª GIORNATA	Juventus-Inter 2-0
7ª GIORNATA	Juventus-Messina 1-0
8ª GIORNATA	Lecce-Juventus 0-3
9ª GIORNATA	Juventus-Sampdoria 2-0
10ª GIORNATA	Milan-Juventus 3-1



sione sotto il minimo contrattuale (salvo Emerson, notevole), tuttavia le incertezze del portiere hanno pesato parecchio e, se si aggiungono gli straragionamenti offerti da Abbiati con il Monaco e a Lecce, quello dell'estremo difensore si profila come un ostacolo all'orizzonte per la navigazione juventina.

Il Milan è stato bravo, graffiante il giusto, aggressivo. Capello non è stato generoso di logg, come gli accade spesso

Seedorf (aiutato da un piede di Thuram), Kakà e Pirlo mettono al sicuro il risultato nei primi 45'. Solo nella ripresa Trezeguet & C. trovano la forza per reagire

MILAN (4-3-1-2)	JUVENTUS (4-4-2)
3	1
Dida 6; Stam 6,5; Nesta 7; Maldini 7; Serginho 6; Gattuso 7; Pirlo 6,5; Seedorf 6,5 (40' st. Kaladze sv); Kakà 7,5; Inzaghi 5,5 (24' st. Vieri sv); Gilardino 5 (35' st. Calu sv).	Chimenti 4; Zambrotta 5; Thuram 6; Cannavaro 5,5; Pesotto 5,5 (41' st. Chiellini 5); Camoranesi 5,5 (13' st. Mutu 5); Emerson 7; Vieira 5,5; Nedved 5 (26' st. Del Piero sv); Trezeguet 5; Ibrahimovic 5.
All. Ancelotti 7	All. Capello 5
Arbitro: Bertini 5,5	
Reati: 14 st. Seedorf, 20 st. Kakà, 45' st. Pirlo, 31 st. Trezeguet.	
Ammonizioni: Vieira, Nesta, Thuram, Chiellini, Vieri.	
Spettatori: 29.314 paganti per un incasso di 906.993 euro più 50.392 abbonati per una quota gara di 698.524 euro.	

### TREZEGUET COME PLATINI

■ Giampiero Boniperti	179
■ Roberto Betegua	178
■ Alessandro Del Piero	177
■ Omar Sivori	167
■ Felice Borel	163
■ Pietro Anastasi	131
■ John Hansen	124
■ Roberto Baggio	115
■ Federico Murerati	114
■ John Charles	105
■ David Trezeguet	104
■ Michel Platini	104
■ Guglielmo Gabetto	102



pure quelli che di solito mette in atto lo svedese. La Juve era impedita nel gioco, su Vieira pensava probabilmente la scota forata: nel Milan primo di Shevchenko, la coppia Inzaghi-Gilardino non si vedeva nelle conclusioni ma almeno metteva pressione ai difensori. Kakà era l'uomo più difficile da fermare e cresceva quando il match andava in discesa.

Erano due punizioni a scarturare la Juve: la prima al 26 sbatteva contro Cannavaro e Kakà approfittava del rimpallo, la seconda al 45' era invece tutta opera di Pirlo e Chimenti, il primo per il tiro angolato, il secondo per l'incapacità di intuire per tempo la lunga traiettoria (e nella ripresa quasi ci ricascava).

L'espressione di Capello in panchina era un libro aperto, la rimonta si presentava difficile come con il Bayern a Monaco perché il Milan teneva alta la creazione a centrocampo e in difesa era difficile muoversi e creare. Chiellini, al posto del fratellissimo Pesotto, in realtà non arrivava mai sul fondo, né cambiava di molto la sostanziosa di Camoranesi con Mutu.

Una partita segnata, di fatica, di rabbia, di suole roventi, di litigi, di gente capace di passeggiare sugli avversari a terra. Bertini sceglieva la linea permissiva, esagerando. Insomma non c'era la sensazione che la Juve si trasformasse nel Liverpool, soprattutto che il Milan sbilasse come a Istanbul. Il gol di Trezeguet era un omaggio agli statistici. Niemi di più.

ci metteva in pericolo anche la propria incolumità. E' stata, nell'insieme, la partita che il Milan voleva fare per riconquistare la fiducia. Ha sbagliato pochissimo, ha pigliato sull'acceleratore all'inizio e mentre la Juve stava emergendo con un palleggio sicuro, anche bello a vedersi, l'ha colpita con il gol di Seedorf, un tiro deviato con il punto di un piede da Thuram in scivolata, con Chimenti avanzato di tre metri e incapace di

Che a Bertini piacesse arbitrare all'inglese si sapeva. Ma dopo ieri sarà il caso di chiamarlo Bertain, perché un conto è lasciar correre sui contrasti anche duri, un altro è far finta di nulla quando dai tackles sporgionano scintille, e magari anche qualche fiamma. Arbitraggio tecnicamente interessante, intendiamoci, certamente coraggioso, ma fatalmente a rischio d'incertezza.

Detto che nel risultato Bertain non c'entra nel modo più assolu-

### (s)viste e riviste

GIGI GARAZZINI

## Mister Bertain arbitra all'inglese ma spegne Vieira e grazia Gattuso

L'arbitro Bertain, della sezione di Arezzo, ha lasciato giocare molto e non ha influito sul risultato finale della partita

o, e non è promessa da poco in parte come questo, coerente Bertain lo è stato nel non ammettere ogni volta che l'entrata, per quanto dura, era in direzione del pallone. Tant'è vero che il primo cartellino giallo se lo beccato Vieira, per un intervento meno pesante di altri visti in precedenza ma in compenso direttamente sull'uomo, Kakà. Discutibile, invece, Bertain è sembrato inannanziuto nel non spegnere gli ardori di Gattuso: ammirabili, anzi esemplari, dal punto di vista agonistico, censurabili, sin dall'

avvio, dal punto di vista comportamentale. Non solo. Se il calcio per Bertain è così maschio, non si capisce perché fischiare cinque falli in attacco a Ibrahimovic nel solo primo tempo. Un paio indubbiamente c'erano, uno, al limite dell'area milanista, certamente no. Di sicuro le sue trattative, a Nesta piuttosto che a Maldini, erano cordialmente ricambiate.

Sullo 0-3, le ultime speranze bianconere di far scattare l'effetto-Liverpool sono svanite su un contrasto Stam-Nedved in area

rossonera in avvio di ripresa: Bertain ha lasciato correre, e non è detto avesse tutti i torti. Buoni spintati: quelli di Mutu su Nesta, per esempio, saltare cavallerescamente l'avversario è nel repertorio del rumeno. Cinque ammonizioni alla fine, Vieira, Nesta, Thuram e Chiellini: almeno un Gattuso in più non avrebbe guastato.

Nell'altro anticipo, a Marassi, il primo go' sampdoriano è parso

viato, sulla partenza dell'azione, da un'entrata a piede alto di Pisano su Figo. E qualche dubbio c'è anche sul primo pareggio interista, perché Martinus da la torre a Cambiasso forse appoggiando su Castellini. Quando poi Diana ha ostacolato una punizione di Mihajlovic, Farina lo ha giustamente ammonito. Peccato che il serbo, fingendo di non trovare il pallone, abbia calciato volontariamente la gamba di Pisano e non abbia ricoverato a sua volta, almeno, un'ammonizione.